

**COMUNE DI GAETA** 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica ordinaria – 1ª convocazione

in data 29 novembre 2012

N°82

**O G G E T T O:** Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva - contenzioso Comune di Latina c/ Comune di Gaeta.

*L'anno duemiladodici, addì 29, del mese di novembre, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 22/11/2012, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all'inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:*

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Angelo	X	
2	COSCIONE Luigi (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro	X	
3	ACCETTA Eduardo	X		12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro	X		14	RAIMONDI Antonio	X	
6	COSTABILE Marina	X		15	RANUCCI Pasquale	X	
7	DIES Gennaro		X	16	ROSATO Giuseppina	X	
8	DI MAGGIO Salvatore	X		17	SPERINGO Davide	X	
9	FORTUNATO Mauro	X					
<b>T O T A L E</b>						16	01

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Avv. Celestina Labbadia.**

Sono presenti, nel corso della discussione sul punto all'ordine del giorno, gli Assessori Pasquale De Simone, Sabina Mitrano e Alessandro Vona.

## IL PRESIDENTE

Alle ore 12:22 del 29/11/2012, constatata la presenza in aula di n°16 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assente n°1 Consigliere (Dies), numero legale per la validità della seduta dell'Assemblea, invita a proseguire i lavori consiliari.

*(Durante la discussione è presente in aula il Dirigente del III° Dipartimento Bilancio-Finanze D.ssa Maria Veronica Gallinaro, il Dirigente del II° Dipartimento Urbanistica-Ambiente-LL.PP.-Demanio Arch. Sisto Astarita ed il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Antonio Verdone)*

**IL CONSIGLIERE RANUCCI**, nella qualità di Presidente della Commissione Consiliare Bilancio illustra la proposta in esame.

Il contenuto integrale della discussione riferita al presente atto (cui prendono parte il Sindaco Mitrano ed il Consigliere Raimondi, è riportato nella trascrizione della registrazione della seduta di cui al verbale n°80 in pari data al quale si fa rinvio, ai sensi dell'art.72 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Quindi, chiuso il dibattito,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che:**

- in data 12/10/2012 è stata notificata sentenza esecutiva n°2228/2012 pronunciata dal Tribunale civile di Latina allegata in copia alla presente sub lett. a) per costituirne parte integrante e sostanziale, inerente al contenzioso tra questo Comune ed il comune di Latina, concernente il pagamento di somme derivanti da un incremento di 10 lire al chilo stabilito dal Comune di Latina con deliberazione consiliare n°32 del 03.05.1994 a carico di ciascun Comune utilizzatore del sito di smaltimento dei rifiuti della discarica di Borgo Montello, tra cui quello di Gaeta;
- con la medesima sentenza questo Ente è stato condannato al pagamento della somma di €.181.897,36 in favore del Comune di Latina oltre interessi ed altri oneri accessori;

**Dato atto** che il Comune si è regolarmente costituito nel processo civile in questione con il patrocinio di legale all'uopo incaricato;

**Visto** l'articolo 194, comma 1, TUEL (riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio), che testualmente recita: "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio....";

**Atteso** che i debiti fuori bilancio sono disciplinati dal titolo X del vigente regolamento di contabilità come modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n°104/2008;

**Dato atto** che la medesima condanna e il pagamento che da essa consegue integra la previsione di cui all'art. 194 - comma 1 - lett. a) del TUEL (Decreto Legislativo

n°267/00), ai sensi del quale il Consiglio comunale riconosce la legittimità, tra gli altri, dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

**Atteso** che nei debiti derivanti da sentenze esecutive, la delibera di riconoscimento non effettua il vaglio di legittimità, in quanto la stessa è già stata accertata in sede giudiziaria, ma viene effettuato ai soli fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, per cui il riconoscimento del debito non costituisce acquiescenza alla sentenza, riservandosi l'ente eventuali e/o ulteriori impugnazioni ove possibili ed opportune, e fatti salvi, altresì, eventuali accertamenti per profili di responsabilità;

**Ritenuto** di dover procedere senza indugio al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ed al suo finanziamento;

**Preso atto** che l'ammontare complessivo del debito da riconoscere ammonta ad €.247.507,48 come da allegata scheda n.1 sub lett. b) e che, non trovando copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, occorre apportare la seguente variazioni di bilancio, precisando che la somma di €.16.870 stornata dal titolo II della spesa è stata originariamente finanziata da entrate correnti, pertanto la presente variazione non altera gli equilibri di bilancio di parte capitale:

SPESA	CODICE	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	OGGETTO
S	1010603	0,00	47.430,00	UFFICIO TECNICO - PRESTAZIONE DI SERVIZI
S	1090103	0,00	40.000,00	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO /PRESTAZIONE DI SERVIZI
S	1090503	0,00	100.000,00	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI/PRESTAZIONE DI SERVIZI
S	1090508	250.000,00	0,00	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE
S	1100405	0,00	31.600,00	ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA/TRASFERIMENTI
S	1100503	0,00	14.100,00	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE/PRESTAZIONE DI SERVIZI
S	2010501	0,00	16.870,00	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI/ACQUISTO DI BENI IMMOBILI
<b>TOTALE</b>		<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	

**Visto** il TUEL;

**Visto** lo statuto comunale;

**Visto** il regolamento di contabilità;

**Visto** e richiamato l'art. 194 comma 1 lett. a) del Tuel (D. Lgs. n. 267/00);

**Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi rispettivamente dal Dirigente del Dipartimento II LL.PP. - Ambiente - Urbanistica e dal Dirigente del Dipartimento III Finanze e Bilancio ai sensi dell'art.49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267 ;

**Acquisito** il parere prot.n. 47591 del 22/11/2012 del Collegio dei Revisori dei Conti a mente dell'art.239 comma b) del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera o) del D.L. 174/2012;

**Acquisito** altresì il parere della Commissione AA.GG., Organizzazione, Personale, Bilancio e Tributi, Patrimonio come da verbale n°05 in data 27/11/2012;

**Visto** l'esito della votazione:

- Consiglieri presenti: n° 14
- Consiglieri assenti: n° 03 (Cicconardi, Dies e Martone)
- Favorevoli: n° 14 (unanimità)

### D E L I B E R A

1. Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 Tuel, comma 1 lett. a), la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi €.247.507,48 derivante dalla sentenza esecutiva n°2228/2012 pronunciata dal Tribunale di Latina e notificata in data 12/10/2012;
2. Di approvare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario:

SPESA	CODICE	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	OGGETTO
S	1010603	0,00	47.430,00	UFFICIO TECNICO - PRESTAZIONE DI SERVIZI
S	1090103	0,00	40.000,00	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO /PRESTAZIONE DI SERVIZI
S	1090503	0,00	100.000,00	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI/PRESTAZIONE DI SERVIZI
S	1090508	250.000,00	0,00	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE
S	1100405	0,00	31.600,00	ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA/TRASFERIMENTI
S	1100503	0,00	14.100,00	SERVIZIO NECROSCOPICO CIMITERIALE/PRESTAZIONE DI SERVIZI
S	2010501	0,00	16.870,00	GESTIONE BENI DEMANIALI PATRIMONIALI/ACQUISTO DI BENI IMMOBILI
<b>TOTALE</b>		<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	

3. Di trasmettere la deliberazione di riconoscimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti del Lazio ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 comma 5 della L. n°289/02;
4. Di dare atto che il pareggio finanziario del bilancio di previsione 2012 rimane inalterato;
5. Di dare atto che le predette variazioni non hanno effetto sulla previsione relativa al rispetto del Patto di stabilità interno 2012.

Successivamente

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, riscontrandone l'urgenza, al fine di dare immediata attuazione ai provvedimenti conseguenti;

Richiamato l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267;

Previa separata votazione favorevole, resa per alzata di mano dai n° 14 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assenti n° 3 Consiglieri (Cicconardi, Dies e Martone)

## **D I C H I A R A**

Il presente atto **immediatamente eseguibile**.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE

SIG. LUIGI COSCIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. CELESTINA LABBADIA

COPIA

SENTENZA N. 2928/12

ALLEGATO A  
Avvocatura (originale)  
Inviolabile (Copro)  
Ar. Verb. (Copro)

COMUNE DI LATINA  
AVVOCATURA

Avv. Francesco Di Leginio  
Patrocinante in Cassazione  
Viale IV Novembre, 25 - 04100 LATINA  
Tel. 0773.652358 - Fax 0773.661816  
E-mail: avvocatura@comune.latina.it



Fascicolo N. 5407/99  
Cronol. N. 4861/12  
Repertor. N. 2932/12

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

12 OTT. 2012.  
12 OTT. 2012

IL TRIBUNALE CIVILE DI LATINA

SEZ. I

COMUNE DI GAETA  
15 OTT 2012  
42081  
PROT.

nella persona della dott.ssa Valeria Chirico, ha emesso la  
seguinte

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 5407 del registro generale per gli  
affari contenziosi civili dell'anno 1999, vertente

00097020598 TRA

COMUNE DI LATINA, in persona del sindaco p.t.

elettivamente domiciliato in Latina, via Farini 4 int. 2 c/o  
Avvocatura comunale, rappresentato e difeso dagli Avv.ti  
Francesco Di Leginio e Giacomo Mignano, che lo rappresentano  
e difendono, per procura in atti

ATTORE

00142300599 E

COMUNE DI GAETA, in persona del sindaco p.t.

elettivamente domiciliato presso l'ufficio legale del Comune sito  
in Gaeta, piazza XXIX Maggio, 10, rappresentato e difeso  
dall'Avv.to Annamaria Rak per procura in atti

01536770590  
IN.DECO srl, in persona dell'A.U.

elettivamente domiciliata in Latina via Nino Bixio, 4 presso  
l'Avv.to Gianpaolo Torselli, rappresentata e difesa dagli Avv.ti

*Handwritten signature*

Riccardo Montanaro e Raffaele Ingicco del foro di Torino per  
procura in atti

**CONVENUTI**

**OGGETTO:** pagamento somma

**CONCLUSIONI:** come in atti

**IN FATTO ED'IN DIRITTO**

Con atto di citazione ritualmente notificato, il Comune di Latina in persona del Sindaco p.t. conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale di Latina, il Comune di Gaeta in persona del Sindaco p.t. e la IN.DECO srl, in persona del legale rappresentante p.t., per ivi sentir dichiarare: in via principale, che il Comune di Gaeta era tenuto al pagamento della somma di lire 665.250.100 oltre interessi dalla data di messa in mora; in via gradata, accertato l'arricchimento dell'ente convenuto a danno dell'attore, che il Comune di Gaeta era tenuto a corrispondere, la suddetta somma ovvero quella accertanda in corso di causa, oltre ad interessi e rivalutazione monetaria, ex art 2041 cc, a titolo di indennizzo.

In via ulteriormente gradata, l'attore chiedeva, nel caso di intervenuto pagamento da parte del Comune di Gaeta, dichiarare la IN.DECO srl tenuta a corrispondere all'attore le somme percepite ed indebitamente trattenute, oltre ad interessi e rivalutazione monetaria.

Deduceva all'uopo il Comune di Latina che: con ordinanza n.3 del 1.2.94, reiterata nel tempo, il Presidente della Giunta Regionale del Lazio aveva disposto che nella discarica gestita dalla società IN.DECO srl ed ubicata nel Comune di Latina, in località Borgo Montello, venissero depositati i rifiuti solidi urbani e quelli speciali assimilati ai primi, prodotti da tutti i comuni della provincia di Latina; nei suddetti provvedimenti si prevedeva altresì che l'amministrazione comunale di Latina

potesse implementare quanto dovuto da ciascun Comune utilizzatore del sito sino a 10 lire per ciascun chilogrammo conferito, sicché il Comune con deliberazione consiliare n.32 del 3.5.94 aveva stabilito per taluni Comuni, tra cui quello di Gaeta, un incremento di 10 lire al chilo, importo poi fissato, a titolo di ristoro economico, dal Presidente della Giunta Regionale del Lazio, nel reiterare i provvedimenti volti a regolare le modalità di smaltimento dei rifiuti nella discarica di Borgo Montello.

In particolare l'attore evidenziava che il diritto a conseguire il suddetto importo era stato ribadito con le ordinanze del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 4 del 30.1.1998, n.20 del 21.4.1998 nonché con deliberazioni della Giunta Regionale del Lazio n. 3903 del 29.7.98 e n. 200 del 26.1.99, anche sul presupposto del disposto dell'art. 29 della legge regionale n.27 del 9.7.98, per cui, alla data del 31.5.99, il credito quantificato nei confronti del Comune di Gaeta ammontava a lire 665.250.100, in ragione dell'entità dei rifiuti conferiti, pari a 66.525.010 quintali.

Assunse altresì il Comune di Latina che il contributo imposto dalla Regione Lazio aveva il precipuo scopo di ristorarlo da tutti i danni subiti e subendi in conseguenza dell'obbligo impostogli di recepire tutti i rifiuti degli altri Comuni, non dotatisi di siti idonei a svolgere il servizio de quo e che, in particolare, detto contributo teneva conto di tutti gli oneri per la conservazione dell'invaso e del territorio circostante nonché delle maggiori spese che il Comune era costretto a sostenere, comprese quelle che sarebbero state necessarie alla bonifica dei luoghi, oneri economici invece risparmiati al Comune di Gaeta, esentato da tutte le spese necessarie per la realizzazione, conservazione e bonifica del sito di smaltimento.

*llc*



Il Comune di Gaeta, costituendosi, riconosceva il proprio debito solo relativamente al periodo dall'1.2.97, per il quale deduceva che stava provvedendo al versamento della somma di lire 437.538.420, rilevando, quanto al debito pregresso, che la delibera consiliare n. 32 del 3.5.94 era stata impugnata dal Comune di Formia nonchè sospesa e che nemmeno sussistevano i presupposti per l'indebito arricchimento, in ragione della mancanza di una diminuzione patrimoniale in capo all'attrice e della sussidiarietà dell'azione ex art. 2041 cc.

Pertanto chiedeva il rigetto di tutte le avverse domande.

Si costituiva altresì la IN.DECO srl, chiedendo il rigetto delle domande avanzate dal Comune di Latina e deducendo di vantare a sua volta un credito nei confronti dello stesso pari a lire 2.246.810.983, ovvero a lire 1.277.651.913, ovvero a lire 1.728.813.988, a seconda della tariffa ritenuta applicabile ratione temporis, che il Comune di Latina non le aveva comunque riconosciuto integralmente e di cui, pertanto, chiedeva il pagamento in via riconvenzionale, eccependo, in via gradata, la compensazione dei reciproci debiti = crediti nei limiti della minor somma che fosse stata accertata dovuta dalla società al Comune di Latina, comunque tenuto al pagamento della relativa differenza.

Nel corso del giudizio veniva espletata ctu contabile, successivamente rinnovata stante il mancato avviso delle operazioni peritali al Comune di Gaeta e all'udienza del 29.3.2012, precisate le conclusioni, questo GI (a cui il fascicolo era stato assegnato il virtù di decreto presidenziale del 4.1.2012) assumeva la causa in decisione assegnando i termini di cui all'art 190 cpc.

Va preliminarmente rilevato che tra il Comune di Latina e la IN.DECO è intervenuto in data 29.11.2000 atto di transazione con cui le parti hanno rinunciato ai diritti e alle domande

reciprocamente svolte nei vari giudizi promossi dal Comune di Latina nei confronti della IN.DECO e di altrettanti enti locali della provincia, tra cui anche il presente giudizio, prevedendo il versamento reciproco delle somme indicate nell'atto; con la sottoscrizione dello stesso, il Comune di Latina ha nel contempo rilasciato alla IN.DECO finale quietanza, a saldo, stralcio e transazione, in ordine alle somme da conseguire a titolo di indennità e dovute dai Comuni utenti della discarica per il periodo dall'1.4.1994 al 31.5.1999, dando atto della debenza da parte del Comune di Gaeta della (minor) somma di lire 352.202.400, con l'obbligo comunque per l'IN.DECO di corrispondere detto importo al Comune di Latina ove dalle risultanze processuali esso fosse risultato già versato alla società.

Tale atto di transazione delimita pertanto precisamente anche il residuo ambito del contenzioso tra il Comune di Latina ed il Comune di Gaeta, non più relativo alla originaria somma di 665.201.100 bensì relativo alla minor somma di lire 352.202.400 ancora dovuta alla data del 31.5.99.

Pertanto, posto che è pacifico che il Comune di Gaeta non ha corrisposto (né all'IN.DECO né al Comune di Latina) l'importo sopra quantificato, sulla scorta di quanto stabilito nella suddetta transazione tra il Comune di Latina e la IN.DECO deve ritenersi cessata tra gli stessi la materia del contendere, con conseguente compensazione delle spese del presente giudizio, ritenendone la sussistenza di giusti motivi in ragione della definizione stragiudiziale della controversia.

L'importo che il Comune di Latina ritiene ancora dovuto dal Comune di Gaeta (indicato in transazione) coincide con quello quantificato dal ctu nominato, il quale ha accertato che da marzo 94 a gennaio 97 il Comune di Gaeta ha conferito rifiuti per complessivi 35.220.240 kg, a cui corrisponde un'indennità,

pacificamente non corrisposta di lire 352.302.400 pari ad euro 181.897,36 (esclusa l'Iva, trattandosi di operazioni che il ctu ha accertato essere esenti ex art 2 DPR 633/72), mentre da febbraio 97 a maggio 99 ha conferito rifiuti per complessivi 31.048.740 kg, a cui corrisponde una indennità di lire 310.483.400, oltre iva al 10% (dovuta per le ragioni chiarite dal ctu), pari a complessive lire 341.531.740, importo che il ctu ha accertato essere stato versato dal Comune di Gaeta alla IN.DECO in data 4.4.2000 con tre bonifici peraltro riguardanti anche il successivo periodo fino a dicembre 1999.

Quanto al soggetto tenuto al versamento del suddetto contributo di lire 10 per kg sui rifiuti conferiti, sebbene nella sentenza del TAR Lazio sezione distaccata di Latina in data 6.4.2009 si legga che il sovrapprezzo stabilito dal punto 6 dell'ordinanza n.4 del 31.3.97 del Presidente della Giunta Regionale è conglobato nella tariffa di smaltimento e quindi risulta gravante sull'impresa che gestisce l'impianto, nella sentenza del TAR Lazio sezione I ter in data 27.10.2011 si dà atto che il disposto dell'ordinanza n.4/97 è stato superato dal punto 6 dell'ordinanza n.4/98, il quale, stabilendo che "la tariffa di smaltimento in atto corrisposta dai Comuni utenti della discarica di cui trattasi è incrementata di lire 10 da corrispondere al Comune di Latina a titolo di ristoro economico", ha chiarito che detto contributo andava in realtà sommato alla tariffa di smaltimento vera e propria, con relativo onere a carico dei Comuni conferitori.

Tale lettura risulta confermata anche dalla successiva ordinanza n. 20/98 del Presidente della Giunta Regionale del Lazio, con cui era stato revocato il punto 6 dell'ordinanza n.4/98, relativamente alla quale il TAR del Lazio sezione I ter, con sentenza in data 27.10.2011, ha ribadito che il contributo ivi stabilito era stato considerato come una maggiorazione della tariffa e come tale posto direttamente a carico dei Comuni a cui

la tariffa era applicata, con esclusione di qualsiasi rapporto economico tra IN.DECO e Comune di Latina, ad eccezione dell'obbligo di versare la quota parte di tariffa rappresentata dal contributo, una volta effettivamente pagata.

D'altro canto che si trattasse di un incremento della tariffa da corrispondersi a carico dei Comuni conferitori al Comune di Latina risulta anche dall'ordinanza n.3 del 1.2.94 del Presidente della Giunta Regionale del Lazio.

Ciò posto, per il periodo da marzo 94 a gennaio 97, relativamente al quale il Comune di Gaeta non risulta aver versato il contributo dovuto deducendo l'inesistenza di titoli che a ciò lo obbligassero, stante l'annullamento da parte del TAR Lazio sezione di Latina della delibera del Consiglio Comunale n. 42/94, va evidenziato che al versamento del suddetto contributo il Comune risultava in realtà tenuto già in virtù della ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n.3/94, la quale non risulta oggetto di alcuna impugnativa.

Peraltro, nonostante il suddetto annullamento dell'ordinanza 42/94 e ancor prima della emanazione della legge regionale n.27/98, giustificante secondo la prospettazione del Comune di Gaeta la pretesa impositiva, il Comune ha comunque pagato l'indennità (dal febbraio 1997), ritenendola quindi dovuta.

Pertanto il Comune di Gaeta va condannato al pagamento in favore del Comune di Gaeta dell'importo di euro 181.897,36, oltre interessi legali a far data dalla messa in mora avvenuta con raccomandata ricevuta dal Comune di Gaeta il 30.10.1998 (non essendovi prova dell'inoltro e della ricezione della precedente raccomandata del 5.8.97).

Inoltre, pur volendo ritenere (considerato l'annullamento della delibera del Consiglio Comunale n.42/994) che l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.3/94 costituisca titolo legittimante il credito del Comune di Latina solo sino al termine

(31.7.1994) entro il quale era stato autorizzato, in via d'urgenza, il conferimento dei rifiuti dell'intera provincia presso la discarica di Borgo Montello, il complessivo importo richiesto anche per il periodo successivo al 31.7.94 e non corrisposto fino a gennaio 97, deve comunque ritenersi dovuto a titolo di indebito arricchimento ex art 2041 cc, norma che prevede un'azione residuale giustificata proprio dall'assenza di titolo dedotta dal Comune di Gaeta.

Orbene l'azione di indebito arricchimento nei confronti della PA presuppone non solo il fatto materiale dell'esecuzione di un'opera o di una prestazione vantaggiosa per l'amministrazione stessa ma anche il riconoscimento, da parte di questa dell'utilità dell'opera o della prestazione, che sostituisce il requisito dell'arricchimento previsto dall'art. 2041 cc nei rapporti tra privati e che può risultare anche in modo implicito, mediante la mera utilizzazione dell'opera o della prestazione (vedi Cass civ 3322/2010, 25156/2008).

Nel caso di specie è pacifico l'utilizzo della discarica, ubicata nel sito reso disponibile dal Comune di Latina, anche da parte del Comune di Gaeta, il quale ne ha tratto un innegabile vantaggio in termini ambientali ed economici, salvaguardando il proprio territorio dall'oggettivo impatto ambientale conseguente alla realizzazione in loco di una discarica per lo smaltimento dei propri rifiuti e risparmiando i maggiori costi relativi agli interventi infrastrutturali, manutentivi e di risanamento sul territorio, connessi all'esistenza stessa della discarica, costi la cui incontrovertibile esistenza è riscontrata proprio dalla previsione di una indennità aggiuntiva alla tariffa a titolo di ristoro, dimostrativa della inidoneità della sola tariffa alla copertura di tutti i costi gravanti sul Comune ove è ubicata la discarica.

H C  
Ems

9  
Pertanto l'importo come quantificato dal ctu e non contestato dal Comune di Gaeta nel suo ammontare - costituente (compresi gli interessi legali come sopra calcolati) la diminuzione patrimoniale subita dal Comune di Latina per non aver ricevuto dal Comune di Gaeta la suddetta indennità integrativa della tariffa, nonostante la ricezione dei rifiuti sul proprio territorio - deve ritenersi comunque dovuto ex art 2041 cc per il periodo successivo alla cessazione della vigenza dell'ordinanza n.3/94, e comunque per l'intero periodo in contestazione ove pure si sostenesse l'illegittimità di detta ordinanza.

La molteplicità dei provvedimenti amministrativi e giurisdizionali intervenuti nel corso del tempo a disciplinare la materia oggetto del presente giudizio giustificano la compensazione delle spese di lite anche tra il Comune di Latina ed il Comune di Gaeta.

P.Q.M.

Il Tribunale di Latina, definitivamente pronunciando, così provvede:

dichiara cessata la materia del contendere tra il Comune di Latina in persona del Sindaco p.t. e la IN.DECO Srl in persona dell'A.U.;

condanna il Comune di Gaeta al pagamento, in favore del Comune di Latina, del complessivo importo di euro 181.897,36, oltre interessi legali a far data dal 30.10.1998;

compensa tra le parti tutte le spese del giudizio.

Così deciso in Latina, il 18/8/2012

Il Cancelliere C1  
Emanuela BARBERINI

IL GIUDICE  
*Alce*

Depositato in Cancelleria  
IL 12 SET. 2012

Il Cancelliere C1  
Emanuela BARBERINI



per copia conforme all'originale che si rilascia a richiesta dell'Avv. Francesco Di Eginio

REPUBBLICA ITALIANA - In nome della legge  
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque vorrà mettere a esecuzione il presente, al Pubblico Ministero di sua esistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Latina, li 28 SET 2012



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
dott. Alberto PANSERA  
**IL RASSTENTICA**

Latina, 28 SET 2012

Il Cancelliere  
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
dott. Alberto PANSERA

*[Handwritten signature]*

**RELATA DI NOTIFICA**

Io sottoscritto Avvocato Francesco Di Eginio, del Foro di Latina; in virtù d'Autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina del 8.08.2008, giusto certificato rilasciato il 12.08.2008, ho notificato per conto del Comune di Latina, in persona del Sindaco p. t. il su esposto Atto a OMNIS DI GASTA in persona del Sindaco p. t. raccolto e consegnato dall'Avv. Francesco Di Eginio, eletto abilitato presso l'Ufficio Legale del Comune in viale XX Settembre n.10, 04024 GASTA previa iscrizione al n. 121 del mio Registro Cronologico, ivi inviandone copia come a norma di legge per mezzo del Servizio Postale con Raccomandata con attestazione di ritorno n. 76489378403-2, spedita dall'Ufficio Postale di Latina, Poste Centrali, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Latina, li 09 OTT. 2012

Avv. Francesco DI EGINIO

*[Handwritten signature]*



# NOTIFICAZIONE DI ATTI GIUDIZIARI

ai sensi della Legge 21/1/94, n. 53  
Autorizzazione Consiglio Ordine Avvocati di Latina  
N. 437 del 8.08.2008

**COMUNE DI LATINA  
AVVOCATURA**  
Avv. Francesco Di Legnito  
Pattrocino in cassazione  
Viale IV Novembre n. 25 - 04100 Latina  
Tel. 0773 652358 - fax 0773 661816  
E-mail: [illegittimo.francesco@pec.comune.latina.it](mailto:illegittimo.francesco@pec.comune.latina.it)

N. 437 del Registro Cronologico

Prima dell'Avvocato notificante

*Francesco Di Legnito*  
AVVERTENZE

Sulla presente busta devono applicarsi francobolli per l'importo corrispondente alla franchigia e raccomandazione del piego e della ricevuta di ritorno.

La presente raccomandata deve descriversi sui fogli n. 1-A; deve consegnarsi possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnata ad uno della famiglia od a persona addetta alla casa od al servizio del destinatario purché trattasi di persona sana di mente di età maggiore ai quattordici anni o in mancanza al portiere.

Se il piego viene rifiutato o non può essere consegnato per l'assenza di persone idonee, deve inviarsi mediante raccomandata A.R., avviso contenente l'avvertimento che il piego resterà depositato presso l'Ufficio Postale a disposizione del destinatario per 10 giorni.

L'avviso di ricevimento va staccato dal piego soltanto in caso di richiesta del piego stesso.



76489378403-2

Racc. N. 437 del 8.08.2008

AL COMUNE DI GAETA, IMPERSONA DEL  
SINDACO NO TENDERE, CAPRITO E DIFEO,  
BOALL'AVV. ANNUNZIATA RAK,  
ED ELETTIVAMENTE DOMICILIATO PRESSO  
L'AVVOCATURA COMUNALE, SITA IN

PIAZZA XIX MAGGIO 110

04024, GAETA (CT)

Poste Italiane  
Posta raccomandata

AP € 7,70

04024



04101 - 04100 LATINA CENTRO (LT)

08.10.2012 16.33



TELEGRAMMI: 0773 66406





**COMUNE DI GAETA**

Provincia di Latina

Partita I.V.A. 00142300599

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE  
DEBITI FUORI BILANCIO  
SETTORE VI L.L. P.P. E PATRIMONIO**

Tipologia del debito: FUORI BILANCIO - Scheda n° 1 /2012  
**SEZIONE I**

Il sottoscritto Arch. Sisto Astarita, Dirigente del Settore sopra indicato, per quanto di propria competenza, sulla base degli elementi documentali disponibili, attesta quanto segue:

- GENERALITA' DEL CREDITORE : Comune di Latina
  - COD. FISCALE PARTITA IVA : 01536720590
  - OGGETTO DELLA SPESA: ~~Pagamento~~ di cui alla Sentenza del Tribunale Civile di Latina n.228/12
  - Tipo ed estremi del documento comprovante il credito : Sentenza del Tribunale Civile di Latina n.2228/2012
- 
- Epoca dell'acquisto/servizio/prestazione \_\_\_\_\_
  - Epoca in cui è sorto il debito (data e n. delibera, ordinanza, lettera commissione, ecc. ) \_\_\_\_\_

• Spese	€ 181.897,36
• Interessi Legali	€ 65.610,12
• TOTALE	€ 247.507,48

Il sottoscritto, inoltre, in base alle verifiche condotte sulla documentazione che è stato possibile acquisire ed esaminare, attesta altresì:

- Che l'acquisto/servizio è stato effettivamente reso e che lo stesso rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi dell'Ente:  
\_\_\_\_\_
- Che la controversia cui il debito si riferisce è definita essendo stato emanato il Segue provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Conclusione del giudizio con sentenza del Tribunale Civile di Latina n. 2228/12.

Ovvero:

- Che la controversia è tuttora in corso ed il debito si riferisce alle competenze professionali già maturate in relazione allo stato giuridico giunto alla seguente fase come da documentazione in atti:

\_\_\_\_\_

- Che l'importo riconoscibile del debito, nei limiti dell' accertata e dimostrata utilità ed arricchimento per l'Ente ammonta ad € 2.475.074,8 per spese ed interessi legali;
- Che il debito non è ricompreso nei provvedimenti di riconoscimento validamente adottati in precedenza dal Comune di Gaeta (LT);  
In caso affermativo indicare gli estremi (data e n. delibera): \_\_\_\_\_
- Che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi degli artt. 2934 e seguenti del Codice Civile;
- Che le notizie e gli elementi sopra descritti corrispondono a verità e sono stati controllati.

Data 16/11/2012

Il Dirigente del Settore  
(Arch. Sisto Astarita)

\_\_\_\_\_

# Calcolo Interessi Legali

Le informazioni fornite da questo servizio si intendono a carattere indicativo.  
L'Utente è tenuto sempre a controllare i risultati.

Data Iniziale: 30/10/1998

Data Finale: 16/11/2012

Capitale Iniziale: € 181.897,36

Interessi: Nessuna capitalizzazione

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
30/10/1998	31/12/1998	€ 181.897,36	5,00%	62	€ 1.544,88
01/01/1999	31/12/2000	€ 181.897,36	2,50%	731	€ 9.107,33
01/01/2001	31/12/2001	€ 181.897,36	3,50%	365	€ 6.366,41
01/01/2002	31/12/2003	€ 181.897,36	3,00%	730	€ 10.913,84
01/01/2004	31/12/2007	€ 181.897,36	2,50%	1461	€ 18.202,19
01/01/2008	31/12/2009	€ 181.897,36	3,00%	731	€ 10.928,79
01/01/2010	31/12/2010	€ 181.897,36	1,00%	365	€ 1.818,97
01/01/2011	31/12/2011	€ 181.897,36	1,50%	365	€ 2.728,46
01/01/2012	16/11/2012	€ 181.897,36	2,50%	321	€ 3.999,25

Totale Colonna Giorni: 5131

Totale interessi legali (s.e.o.): € 65.610,12

Capitale + interessi legali (s.e.o.): € 247.507,48

la sottoscritta GALLINARO Maria Veronica Dirigente del Settore Economico-Finanziario, per quanto di propria competenza, sulla base degli elementi documentali disponibili, attesta quanto segue:

a) L'importo del credito vantato risulta sussistente non essendo stato soddisfatto con pagamenti disposti dall'Amministrazione e/o dal Giudice dell'esecuzione;

ovvero:

b) l'importo del credito vantato risulta totalmente/parzialmente finanziato da impegno

n.           

i seguenti pagamenti:

Capitolo    Esercizio    Importo €   

Capitolo    Esercizio    Importo €   

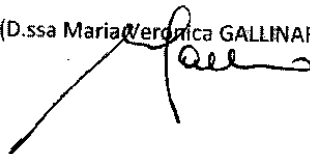
Capitolo    Esercizio    Importo €   

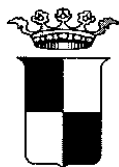
c) di non avere altri rilievi da esprimere dal punto di vista contabile in ordine alla presente partita debitoria.

Data 16.11.2012

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO FINANZE - BILANCIO

(D.ssa Maria Veronica GALLINARO)





# COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

*Ufficio Segreteria*

ALLEGATO SUB "A" ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 82 DEL 29.11.2012

PROPOSTA DEL SINDACO E/O DELL'ASSESSORE AL RAMO

---

---

---

---

---

*[Signature]*  
IL SINDACO  
(Dott. Cosmo Mitrano)

IL PRESIDENTE DEL C.C.  
(Sig. Luigi Coscione)

*[Signature]*  
L'ASSESSORE AL RAMO  
( )

PARERI DI CUI ALL'ART.49 - 1° COMMA - DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N° 267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOPRAINDICATA, AVENTE AD OGGETTO:

Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva - contenzioso Comune di Latina c/ Comune di Gaeta.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA:

*[Signature]*

---

---

---

---

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE:

*[Signature]*

---

---

---

---

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.*

Gaeta, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Celestina Labbadia)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Celestina Labbadia)

## **COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)**

Il presente atto è divenuto esecutivo il \_\_\_\_\_ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Celestina Labbadia)